

Comitato Tecnico-Scientifico, ai sensi del DM n. 188 del 21 giugno 2021 – indicazioni

Seduta del 4 ottobre 2021

Al fine di orientare e accompagnare le istituzioni scolastiche nella presentazione dei singoli percorsi di formazione rivolti al personale docente in servizio ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità, si forniscono di seguito le indicazioni predisposte e condivise all'interno del Comitato Tecnico Scientifico dell'USR per la Lombardia riunitosi il 4 ottobre 2021.

Le suddette sono state elaborate alla luce dei più recenti orientamenti in ambito pedagogico-didattico in tema di inclusione scolastica, utili per progettare e realizzare percorsi formativi di senso e di significato che possano fornire una preparazione e una conoscenza di base al personale docente non specializzato su sostegno impegnato nelle classi con alunni con disabilità.

Percorsi formativi

I corsi, di una unità formativa di 25 ore complessive come previsto dalla nota ministeriale prot. n. 27622 del 6 settembre, potranno essere organizzati da singole scuole o da reti di scuole della Lombardia attraverso la modalità – in presenza, a distanza o in forma mista – che meglio corrisponda alle esigenze del territorio e che tenga conto delle disposizioni normative in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica.

Ciascuna unità formativa di 25 ore si declina su due piani: quello teorico di 17 ore e quello laboratoriale di 8 ore. Per il livello teorico è auspicabile per la costruzione/progettazione/realizzazione della proposta formativa di una sinergica collaborazione con gli Atenei lombardi che potranno così assicurare/garantire, oltre che qualità all'offerta formativa, validità e coordinamento scientifico alla stessa.

Mentre per la parte laboratoriale risulta più proficuo l'impiego di personale docente *senior* esperto (docenti di sostegno/Dirigenti Scolastici/docenti appartenenti a Scuole Polo per l'inclusione/CTS/CTI) di comprovata esperienza nell'ambito dell'inclusione scolastica che potrà comunque avvalersi della supervisione e del coordinamento scientifico degli Atenei. Risulta strategico, oltre che qualificante, quindi ipotizzare una stretta correlazione fra i laboratori operativi e le lezioni teoriche e, altresì, individuare un responsabile, o coordinatore scientifico all'interno dell'istituzione scolastica.

Il Comitato Tecnico Scientifico ha aderito all'articolazione del modulo formativo illustrato nella già citata nota ministeriale ma ha inteso declinare e articolare due voci – "*Criteri per una progettazione educativo-didattica inclusiva di qualità*" e "*Didattica speciale per la scuola dell'infanzia/primaria/SS di I e II grado*" – che qualificano e caratterizzano maggiormente il percorso formativo. Tale proposta è di seguito rappresentata con una breve didascalia.

ARGOMENTO	Moduli fra cui scegliere, ciascuno della durata di un'ora. Un modulo, specificato, può essere aggiunto. Un modulo su quattro può essere individuato dalla scuola, liberamente	Laboratori
<i>Criteri per una Progettazione educativo-didattica inclusiva di qualità</i> <i>(4 ore totali di lezione)</i>	<ul style="list-style-type: none">* Principi della didattica inclusiva* Costruzione di curricoli e/o di unità di apprendimento inclusivi* Universal Design for Learning* Didattica differenziata* Lavorare in team (co-teaching, team teaching, ...)* Adattamento di obiettivi e di criteri di valutazione* Costruire relazioni accoglienti ed efficaci con i famigliari	I laboratori devono essere strettamente connessi ai moduli scelti e realizzati. Devono cioè assumere una forma concreta, applicativa (anche come studio di caso), approfondendo opportunamente i moduli teorici affrontati
ARGOMENTO	Tutti i moduli hanno la durata di un'ora. I primi due moduli sono predefiniti; gli altri moduli dovranno essere scelti sia all'interno del primo gruppo sia del secondo gruppo. Un modulo su nove può essere individuato dalla scuola, liberamente	
Didattica speciale a) per la Scuola dell'Infanzia b) per la Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none">* Il concetto di disabilità* Il modello dell'ICF e il costrutto di partecipazione SEPARATAMENTE PER LIVELLO SCOLARE 1° gruppo	I laboratori devono essere strettamente connessi ai moduli scelti e realizzati. Devono cioè assumere una forma concreta, applicativa (anche come studio di

<p>c) per la Scuola Secondaria</p> <p>(9 ore di lezione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> * La disabilità intellettiva: caratteristiche, metodologie e strumenti per un'accoglienza accessibile e per la didattica inclusiva * La disabilità motoria: caratteristiche, metodologie e strumenti per un'accoglienza accessibile e per la didattica inclusiva * Le disabilità sensoriali (uditiva e visiva – anche separatamente): caratteristiche, metodologie e strumenti per un'accoglienza accessibile e per la didattica inclusiva * I disturbi dello spettro autistico: caratteristiche, metodologie e strumenti per un'accoglienza accessibile e per la didattica inclusiva * Il disturbo oppositivo provocatorio e il disturbo dell'attenzione e iperattività: caratteristiche, metodologie e strumenti per un'accoglienza accessibile e per la didattica inclusiva <p>2° gruppo</p> <p>INFANZIA</p> <ul style="list-style-type: none"> * gioco inclusivo * identificazione precoce <p>PRIMARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> * gioco inclusivo * gestione della classe * identificazione precoce * la creazione del "punto di contatto" <p>SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <ul style="list-style-type: none"> * orientamento * progettazione lungo l'arco della vita * parlare di disabilità in classe * la creazione del "punto di contatto" <p>SECONDARIA DI SECONDO GRADO</p> <ul style="list-style-type: none"> * progettazione lungo l'arco della vita * la creazione del "punto di contatto" * PCTO * valutazione: prove equipollenti e prove differenziate * parlare di disabilità in classe 	<p>caso), approfondendo opportunamente i moduli teorici affrontati</p>
--	--	--

I moduli per ciascun argomento sono intesi per una durata di un'ora ciascuno (webinar, prevalentemente). Per l'argomento da quattro ore le scuole o le reti di scuole ne selezioneranno 4, 9 per l'argomento da nove ore. In quest'ultimo caso però due moduli sono "obbligatori" (o meglio, "predefiniti"). Gli altri 7 sono da scegliere all'interno di due macro-gruppi, ognuno dei quali deve essere rappresentato. Sono inseriti moduli inerenti agli ordini e grado di scuola, e sarebbe opportuno che la scuola si regolasse sui propri bisogni formativi. Per ciascuno dei due argomenti, le scuole possono anche proporre un modulo ideato da loro, sulla base delle loro esigenze, o anche delle loro esperienze.

Per quanto concerne la valutazione prevista al termine del percorso di formazione, il Comitato Tecnico-Scientifico intende porre l'accento sull'aspetto formativo e metacognitivo dell'esperienza effettuata dal docente, affinché ciò possa innescare un processo di autoriflessione sui progressi compiuti e sulle nuove acquisizioni che rappresentano importanti strumenti per rileggere criticamente e ripensare la propria azione progettuale quotidiana. In questo modo si auspica una ricaduta efficace sull'operato del docente all'interno del proprio contesto di apprendimento e sull'intera comunità scolastica educante. Si lascia ampia autonomia alle singole istituzioni scolastiche individuare la modalità più adatta per favorire una valutazione formativa.

Le proposte formative – che tengano conto di quanto sopra esplicitato – dovranno essere inoltrate all'attenzione del Comitato Tecnico Scientifico **entro le ore 23.59 del 20 ottobre 2021**, tramite posta certificata (PEC), drlo@postacert.istruzione.it, e avente come oggetto: "Percorso formativo per docenti privi del titolo di specializzazione a.s. 2021-2022 – ai sensi del c. 961, art. 1 Legge n. 178/2020".

II COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO